

VITTORIA PER GLI ANIMALI: il farmaco equivalente è realtà

Prendersi cura di un animale è una cosa bellissima, ma a volte può diventare molto difficile. Un farmaco veterinario infatti può costare fino a 10 volte di più del suo equivalente per uso umano, anche se il principio attivo è lo stesso. LAV si è battuta per far sì che nessun animale rimanga senza cure.

Il 14 aprile 2021 abbiamo ottenuto una grande vittoria: il farmaco equivalente per uso veterinario è realtà.

Dopo molti anni finalmente una delle battaglie più importanti portate avanti da LAV per assicurare un maggiore accesso alle cure per gli animali è stata vinta. Ora potremo curare i nostri animali con farmaci equivalenti, che sono molto più economici rispetto a quelli per uso veterinario.

Il Ministro della Salute Roberto Speranza ha firmato il Decreto che permette ai veterinari di prescrivere medicinali per uso umano con lo stesso principio attivo del farmaco veterinario. In questo modo molte persone avranno la possibilità di spendere meno per acquistare i farmaci necessari alla cura di cani e gatti presenti nelle famiglie, in canili, gattili, rifugi. E' una conquista molto importante a favore di milioni di animali, grazie a cui ci sarà la possibilità di risparmiare sui costi, spesso spropositati, dei farmaci veterinari, estendendo il diritto alla cura anche a quelli che non hanno una famiglia. Si tratta di un piccolo passo avanti, dopo l'aumento della quota detraibile delle spese veterinarie, ottenuto grazie alla campagna “#curiamolitutti” proposta da LAV nel novembre 2018 e portata avanti grazie all'emendamento approvato a dicembre 2020 dall'on.

Prestitino alla legge di bilancio. Ad esempio si potrà risparmiare circa 20 euro a confezione in caso di gastrite del cane o del gatto e fino a 334 euro per patologie croniche come la cardiopatia. Tra gli effetti positivi di questo Decreto c'è un risparmio economico a favore della collettività, aspetto che potrà prevenire anche l'abbandono in alcuni casi e darà la possibilità ai comuni di risparmiare sulle cure veterinarie incentivando così le adozioni.

“La questione del prezzo del farmaco veterinario è molto importante in termini di salute animale, ma anche di salute pubblica, ed è largamente sentita da chiunque viva con un animale in quanto può causare una difficoltà di accesso alla terapia, in particolare con patologie croniche o costose, per farmaci salva vita e terapie di lunga durata – spiega Ilaria Innocenti responsabile del settore animali d'affezione di LAV – fino anche a rendere molto difficile, se non in alcuni casi impossibile, il diritto del paziente animale a essere curato e il dovere di chi lo custodisce a prestargli le dovute terapie.

Ora le cose potranno cambiare concretamente.